

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 917 del 27/05/2024

Seduta Num. 22

Questo lunedì 27 **del mese di** Maggio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/932 del 15/05/2024

Struttura proponente: SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
TURISMO, COMMERCIO

Oggetto: L.R. N. 4/2017 - CRITERI, TERMINI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE
DEI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI ED UTENTI
ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 2, PER
PROGETTI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DA REALIZZARSI
NELL'ANNO 2025, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA N. 156/2024

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45..." ed in particolare l'art. 12, il quale prevede che la Regione, al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, concede contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di progetti rientranti nelle finalità di cui all'articolo 1, per l'informazione e l'educazione al consumo consapevole, anche finalizzate ad un uso informato degli strumenti finanziari e alla gestione responsabile del denaro e del risparmio, stabilendo, di norma annualmente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi;
- la delibera di Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente "Modalità di definizione del piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";
- la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 156 del 13 febbraio 2024 concernente "Piano di attività per il biennio 2024-2025 di cui alla Legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Proposta della Giunta regionale n. 87 del 22 gennaio 2024);

Dato atto che relativamente agli interventi previsti con il presente atto, il bilancio di previsione 2024-2026, presenta una disponibilità di € 200.000,00, anno di previsione 2025, allocata sul capitolo U26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 4/2017 (L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 abrogata; L.R. 4 marzo 2017, n. 4)";

Ritenuto di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi a favore delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel suddetto Registro regionale;

Ritenuto di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati dalle Associazioni dei consumatori e degli utenti nell'ambito di attività istituzionali non economiche;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti convocato in modalità telematica il 15 dicembre 2023;

Visti:

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la delibera della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024- 2026”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano integrato e delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001, recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto ”Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022, concernente “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23 febbraio 2023, concernente “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della delibera dell’Assemblea legislativa n. 156/2024, i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2025 e i relativi modelli (Mod. 1, Mod. 2, Mod. 3, Mod. 4 e Mod. 5) da utilizzarsi per la presentazione della domanda, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative

- richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

L.R. 4/17 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2025.

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, sono concessi ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2024, contributi per la realizzazione di progetti rientranti nelle finalità di cui all'art. 1, con priorità negli ambiti di intervento individuati nel Piano di attività 2024-2025 approvato con la citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 156/2024.

§ 1. Ambiti prioritari di intervento e caratteristiche dei progetti proposti

1. Coerentemente con quanto stabilito nel sopra citato piano di attività per il biennio 2024-2025, sono considerati ambiti prioritari di intervento:

- 1) la promozione della cultura del consumo consapevole e sostenibile, con riferimento, prioritariamente alle fasce deboli e meno protette della popolazione nonché, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nei confronti delle nuove generazioni, quali futuri consumatori;
- 2) l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione all'utilizzo responsabile del denaro, per promuovere una cultura finanziaria e del risparmio con particolare attenzione ai temi dell'indebitamento;
- 3) l'informazione in merito ai diritti degli utenti all'accesso ed alla fruizione dei servizi pubblici, con particolare attenzione all'accessibilità digitale e al digital divide.

2. I progetti proposti devono riguardare iniziative e attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dirette a migliorare l'educazione sui temi del consumo e dei servizi, a facilitare e rafforzare l'esercizio e le opportunità da parte dei consumatori e degli utenti dei diritti e delle facoltà previsti dalla normativa vigente.

3. Le suddette attività possono essere realizzate mediante:

- a) attività propedeutiche alle iniziative progettuali, quali la formazione degli operatori e dei volontari, la realizzazione di indagini e ricerche finalizzate allo sviluppo progettuale, ecc;
- b) realizzazione, pubblicazione e distribuzione di materiale informativo, anche in formato digitale, realizzazione e pubblicazione di apposite pagine tematiche su siti internet, aventi carattere divulgativo, innovativo e differenziato per categorie di fruitori, di cui sia garantita un'adeguata diffusione a livello regionale, ecc;
- c) organizzazione di seminari, convegni, giornate di studio, conferenze, e simili occasioni formative, purché aperti al pubblico e di rilievo preferibilmente provinciale; altre attività formative, eventualmente svolte in modalità di e-learning, ecc;

4. Le associazioni, in qualità di soggetti attuatori, devono proporre progetti che individuano gli obiettivi, articolano le azioni e le attività da attuare, e per ciascuna, definiscono le modalità e gli strumenti di realizzazione, anche, con riferimento alle risorse umane interne ed esterne da utilizzarsi, definiscono i destinatari, specificano durata, fasi, costi e risultati attesi, esplicitano le eventuali partnership con soggetti terzi qualificati, secondo la scheda di progetto (allegato Mod. 2).

5. Al fine di dare opportuna preventiva conoscenza alla Regione, le associazioni beneficiarie del contributo si impegnano a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, le informazioni riguardanti le iniziative progettuali da realizzarsi con riferimento a: data, ora, luogo e Comune di realizzazione nonché la tematica trattata.

§ 2. Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

1. Possono presentare la domanda per l'accesso ai contributi di cui alla legge regionale in oggetto, le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al registro di cui all'art. 2 della citata legge regionale.

2. Costituisce, inoltre condizione di ammissibilità avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia).

3. Ciascuna associazione, singolarmente o in aggregazione con altre associazioni, può presentare o partecipare ad un solo progetto.

§ 3. Termine e modalità di presentazione delle domande

1. Le domande devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **2 dicembre 2024**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

2. In caso di gruppo di associazioni, fermo restando la responsabilità solidale di tutte le associazioni partecipanti alla realizzazione complessiva del progetto, la domanda è presentata in nome e per conto di tutte le associazioni partecipanti, dall'associazione capofila, che rivestirà il ruolo di unico soggetto referente e, quindi, soggetto beneficiario, in tutti i rapporti amministrativi e contabili nei confronti della Regione. Gli atti di verifica e controllo previsti dalla normativa antimafia sono effettuati nei confronti di tutte le associazioni costituenti il gruppo.

3. La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e dovrà essere corredata da:

- 1) dettagliata descrizione del progetto proposto, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2, sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, responsabile della sua realizzazione;
- 2) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 3 per ciascuna associazione partecipante al progetto, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;
- 3) dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011, secondo il Mod. 4 allegato;
- 4) scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 5;

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

§ 4. Motivi di inammissibilità ed esclusione

1. Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda oltre il termine previsto o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti al § 3;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente;
- c) la mancata presentazione del Mod. 2 (Scheda progetto) di cui al § 3;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 2 da parte dell'associazione richiedente o dell'associazione capofila, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;

2. Costituiscono motivo di esclusione dell'associazione dalla partecipazione al progetto:

- a) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 2;
- b) la mancata presentazione della dichiarazione di cui al Mod. 3 e/o la mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'associazione partecipante.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al § 9.

§ 5. Spese ammissibili

1. Per l'attuazione dei progetti proposti e finanziati, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 01.01.2025 e fino al 31.12.2025 e pagate, comunque, entro il 31.01.2026, per:

- a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (compreso l'apprendistato professionalizzante), personale cosiddetto parasubordinato con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, purché utilizzato in via specifica per la realizzazione del progetto oggetto di finanziamento, ad esclusione delle

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali di vertice con potere di firma (apicali) presso l'associazione interessata;

- b) acquisizione di servizi di consulenza professionale e/o prestazioni di lavoro autonomo per competenze professionali di cui l'associazione interessata non dispone, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto di intervento, prestati, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo² di norma di livello universitario e/o dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovati dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata o non altrimenti collegati³ ad essa e purché non riferiti a dipendenti o collaboratori parasubordinati dell'associazione medesima;
- c) acquisizione di servizi di comunicazione relativi alle sole tematiche oggetto d'intervento e riguardanti la stampa di materiali didattici, divulgativi e pubblicitari, la realizzazione di materiali digitali e di iniziative radiotelevisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle relative attività di docenza, di relatore ecc di cui alla precedente lettera b);
- d) rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017; l'associazione può avvalersi, previa stipula dell'assicurazione obbligatoria di cui al comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, di volontari indicati nel relativo registro, che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'associazione può rimborsare, per l'attività prestata, solo le spese effettivamente sostenute e documentate, da trattarsi agli atti della medesima, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dall'associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., purché non superino l'importo di € 10 giornalieri e € 150 mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso;
- e) spese progettuali riconosciute nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto, relative alle spese accessorie al progetto, quali la rendicontazione progettuale, le spese di tenuta della contabilità o di segreteria, le consulenze del lavoro, anche commissionate a soggetti esterni, le spese per il rilascio di garanzie ecc.;
- f) spese generali riconosciute in misura forfettaria pari al 20% del costo totale del progetto, senza obbligo di rendicontazione, comprendono costi diretti ed indiretti connessi alla realizzazione del progetto, ma che per la loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione ed imputazione, riferiti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ad affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti e altre spese non documentate o non documentabili in conformità alle prescrizioni della presente deliberazione.

2. Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

§ 6. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

1. Sono ammissibili le iniziative progettuali la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2025 e completate entro il 31 dicembre 2025.

2. Gli interventi finanziati dovranno essere rendicontati entro e non oltre **15 febbraio 2026**, pena la revoca del contributo concesso.

² Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il titolo specifico dovrà risultare coerente con le prestazioni e le tematiche oggetto del servizio di consulenza. Tale titolo, di norma di livello universitario, potrà consistere anche in specifici attestati rilasciati da Enti accreditati a seguito di corsi di specializzazione o formazione professionale riconosciuti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

³ Le cariche sociali cui si fa riferimento sono quelle alle quali è affidato il potere di gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, di firma, di controllo e di rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché il potere di auto conferirsi incarichi. Con l'espressione "... o non altrimenti collegati ad essa", si fa riferimento a quei soggetti che si trovano rispetto all'associazione in un rapporto di carattere familiare o comunque soggetti legati con vincolo di parentela ai soggetti che ricoprono cariche sociali nel senso sopra specificato, o altre forme di contratti di lavoro dipendente o contratti di distacco presso l'associazione.

§ 7. Criteri di valutazione dei progetti proposti e relativi punteggi

1. Il progetti proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti sono valutati in base ai seguenti criteri e punteggi:

CRITERI	PUNTEGGI
A) Completezza progettuale, intesa, anche, come precisione e grado di definizione operativa dell'intervento proposto	Max 5 punti
B) Rispondenza del progetto agli ambiti prioritari di intervento individuati	Max 5 punti
C) Qualità e significatività del progetto, in termini di impatto e di potenziale efficacia per i consumatori, con riferimento:	
C1) al carattere originale ed innovativo, alle modalità attuative, alla tipologia dei prodotti e attività da realizzare, ai materiali e strumenti di comunicazione nonché al dimensionamento dei risultati da raggiungere	Max 60 punti
C2) alla diffusione degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017	0,20 punti per ogni sportello attivo (Max 8 punti)
C3) alla rappresentatività sociale dell'associazione	- 0,25 punti ogni 1.000 associati, oltre la soglia minima dello 0,2 per mille della popolazione regionale (Max 4 punti) - 0,16 punti ogni 10.000 euro, oltre l'importo di 1.800 euro, di quote associative risultanti dal bilancio al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda di contributo (Max 4 punti)
D) Aggregazione tra associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale che presenta congiuntamente la domanda di partecipazione progettuale	1 punto per ogni associazione partecipante (Max 5 punti)
E) Conferimento volontario di risorse finanziarie proprie	Fino al 20% dell'importo del progetto (Max 5 punti)
F) Partnership con soggetti terzi, non rientranti nella categoria delle attività economiche/imprese di produzione o distribuzione, che garantiscano addizionalità di servizi e/o risorse strumentali e/o finanziarie, chiaramente individuate e indicate	Max 4 punti

2. La valutazione dei progetti è demandata ad apposito gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determinazione del Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, composto da componenti designati, tra i funzionari e dirigenti regionali, da ciascun Direttore generale, in considerazione del carattere settoriale e trasversale delle diverse tematiche consumeristiche.

3. Il punteggio attribuito a ciascun progetto è ottenuto sommando il valore del punteggio di ogni criterio, arrotondato alla seconda cifra decimale. Sono considerati idonei e quindi ammessi al riparto delle risorse disponibili, i progetti che raggiungono il punteggio minimo di 60/100.

§ 8. Risorse disponibili, quantificazione del contributo concesso e cumulabilità

1. Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei progetti di cui al presente bando ammontano a € 200.000,00.

2. Il contributo è concesso a tutte le associazioni richiedenti, i cui progetti abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60/100, nella misura pari alla spesa richiesta. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta ammissibile, si procede alla ripartizione assegnando un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e alla spesa richiesta ritenuta ammissibile. I costi non coperti dal contributo regionale dovranno comunque essere assicurati dalle associazioni richiedenti o da altri contributi di cui al capoverso che segue.

3. Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino ad un massimo del 100% della spesa richiesta, ad esclusione di altri contributi regionali e quelli previsti ai sensi della L. 388/2000.

4. Per spesa richiesta si intende l'ammontare della spesa del progetto al netto dell'eventuale conferimento volontario di risorse finanziarie proprie e/o di risorse finanziarie di terzi.

5. Qualora nell'esercizio finanziario dell'impegno di spesa per la concessione dei suddetti contributi, si verificano economie a seguito di revoche per rinuncia da parte di soggetti beneficiari o per altri motivi, si potrà procedere, nel medesimo esercizio, alla ripartizione di tale economia tra i restanti soggetti beneficiari, con le modalità sopra specificate, a condizione che tale nuova concessione integrativa avvenga fino alla misura massima del 100% della spesa richiesta ammissibile e risulti come tempistica, in linea con il principio di esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

6. I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

§ 9. Procedimento di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

1. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta. Le domande che superano tale verifica formale sono sottoposte alla successiva valutazione effettuata, dal gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa, sulla base dei criteri e punteggi riportati al § 7.

2. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

3. In caso di esito istruttorio negativo, il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

4. Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il dirigente regionale competente per materia, tenuto conto delle relative risultanze, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

5. Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

6. Il programma regionale contenente l'elenco delle richieste ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

7. Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

8. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni.

§ 10. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione dei contributi

1. La liquidazione del contributo concesso può avvenire in un'unica soluzione (saldo finale), a conclusione del progetto finanziato o due soluzioni (prima quota, a titolo di anticipazione e saldo finale).

2. La prima quota, a titolo di anticipazione, è liquidata nella misura massima del 30% del contributo concesso, previa richiesta da trasmettere all'indirizzo di posta elettronica certificata comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, a seguito della dimostrazione di aver realizzato attività progettuali e sostenuto relative spese nella misura percentuale della spesa progettuale ammessa, almeno pari alla quota di anticipazione richiesta, mediante la trasmissione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante, un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, relative a spese sostenute, nonché quelle relative al personale dipendente e parasubordinato.

3. La liquidazione del saldo finale avviene a seguito della trasmissione, **entro e non oltre il 15 febbraio 2026**, all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra riportato, della documentazione di seguito indicata. Qualora tale documentazione risultasse particolarmente consistente, si potrà procedere, entro il suddetto termine del 15 febbraio 2026, alla trasmissione per posta elettronica certificata della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento da indirizzarsi alla Regione Emilia-Romagna - Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, della restante documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, in conformità all'allegato Mod. 2, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese progettuali ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante l'elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, il riepilogo delle spese del personale dipendente con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato nonché il riepilogo delle spese del personale parasubordinato;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività e nel caso di spese di consulenza, il riferimento alla relativa lettera di incarico di cui alla lettera b) del § 5 e, in caso di eventuali attività di docenza, di relatore ecc., specificare, qualora non lo siano in quest'ultime, i temi trattati e i Comuni di svolgimento delle attività;
- d) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto, con riferimento al:
 - personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
 - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del progetto, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione dello stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al progetto la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc.), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- f) con riferimento ai prestatori dei servizi di consulenza di cui alla lettera b) del § 5, la copia della lettera di incarico specifico, la dichiarazione che specifichi di non essere dipendente o collaboratore parasubordinato dell'associazione, di non ricoprire cariche sociali e di non avere collegamenti con la stessa, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate) e di essere dotati di personalità giuridica (nel caso di soggetti privati diversi da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese).

4. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

5. La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa sostenuta e ammissibile risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa ammissibile prevista dell'intervento.

6. Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

7. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

8. L'associazione beneficiaria è tenuta, per almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione, di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, nonché di tutta la

documentazione e i materiali relativi alle iniziative progettuali finanziate e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo che si renda necessario.

§ 11. Controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo (in tale ambito rientrano, anche, le verifiche concernenti il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, di cui alla lettera G) della deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017);
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

§ 12. Revoca dei contributi

1. Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività progettuale non sia rendicontata entro il termine di cui al terzo capoverso del § 10, salvo il caso in cui si dimostri la realizzazione del progetto nonché l'effettuazione di tutti i pagamenti previsti entro il suddetto termine previsto;
- b) tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di erogazione del saldo del contributo medesimo, si verifichi la perdita di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, che ne determini la cancellazione dal registro regionale. In caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni, la revoca sarà totale qualora la perdita dei requisiti riguardi l'associazione capofila e parziale, in relazione alla relativa quota, qualora riguardi un'associazione partecipante;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

2. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

§ 13. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



Giunta Regionale

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti all'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

anche per conto delle seguenti associazioni, come da dichiarazioni sostitutive (Mod. 3) allegate (aggiungere altre posizioni, in caso di necessità o eliminare la sezione in caso di domanda presentata da una singola associazione):

denominazione associazione

denominazione associazione

¹ La mancata apposizione del bollo nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

di poter accedere all'assegnazione del contributo regionale di cui all'art. 12, L.R. 4/2017, per la realizzazione del progetto dal titolo, di cui alla Scheda Progetto (Mod. 2), parte integrante della presente domanda di partecipazione.

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- 1) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17 e alla deliberazione della giunta regionale n. 1803/2017;
- 2) che, al 31.12.2023, il numero degli iscritti in regola è di e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €
- 3) che il numero degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, è, così distribuiti:

BOLOGNA	FERRARA	FORLI-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI

- 4) che non sussistono cause ostantive previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 4 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- 5) che la parte di progetto di propria realizzazione non usufruisce o usufruirà di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;
- 6) che la parte di progetto di propria realizzazione usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: NO SI:

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

- 7) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- descrizione del progetto (Mod. 2);
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui al Mod. 3 per le altre associazioni partecipanti al progetto (in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 4);
- scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 5).

Data

Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

SCHEDA PROGETTO ANNO 2025

(L.R. 27 marzo 2017, n. 4)

Associazione proponente:

Altre associazioni partecipanti:

Titolo del progetto:

Definizione sintetica degli obiettivi

Descrizione sintetica del progetto e relativi risultati attesi:

Definizione dettagliata delle singole azioni da attuare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: le modalità e gli strumenti di realizzazione, con riferimento, anche, alle risorse umane da utilizzarsi, i contenuti delle attività e la tipologia dei prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto, gli ambiti territoriali interessati, l'ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi, i tempi e i costi di attuazione per ciascuna iniziativa:

Partenariato con soggetti terzi (specificare gli ambiti soggettivi e oggettivi di collaborazione e la modalità di partecipazione operativa e/o finanziaria):

--

Definizione, in relazione agli obiettivi previsti, dei parametri/indicatori per la misurazione dell'efficacia del progetto proposto, quale riflesso dei risultati attesi:

--

Riepilogo spese:

Dettaglio di spesa	Importi
Spese del personale	
Servizi di consulenza	
Servizi di comunicazione	
Spese per rimborsi volontari	
Spese progettuali (<i>max 10% del totale spese progetto</i>)	
Spese generali (<i>20% del totale spese progetto</i>)	
Totale spese progetto	

Copertura finanziaria:

	Importi
Conferimento volontario di risorse finanziarie proprie	
Conferimento di risorse finanziarie di terzi	
Contributo regionale (spesa richiesta)	
Costo progetto	

Data

Il Legale Rappresentante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Dichiarazione resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) di aderire, in qualità di soggetto partecipante, al progetto presentato da:
- 2) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17 e alla deliberazione della giunta regionale n. 1803/2017;
- 3) che, al 31.12.2023, il numero degli iscritti in regola è di e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €
- 4) che il numero degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, è, così distribuiti:

BOLOGNA	FERRARA	FORLI-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI

- 5) che non sussistono cause ostative previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 4 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- 6) che la parte di progetto di propria realizzazione non usufruisce o usufruirà di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;
- 7) che la parte di progetto di propria realizzazione usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: NO SI:

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

--	--	--	--

- 8) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Data

Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'associazione:

Denominazione:
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma _____
(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000 s.m.i.)

¹ La presente dichiarazione sostitutiva di certificazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. Per le associazioni deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 e d) direttore tecnico (ove previsto).

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Bando L.R. 4/2017 – Anno 2025

Associazione proponente (Capofila):

Altre associazioni partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente Mod. 5, autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2025 di progetti ai sensi dell'art. 12, della L.R. 27 marzo 2017, nell'ambito del procedimento Id. 18705 "Erogazione degli incentivi alle associazioni dei consumatori".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione dei relativi contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile di SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/932

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/932

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 917 del 27/05/2024

Seduta Num. 22

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi